



*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
ex - Irre Liguria
Gestione Commissariale*

**CARTA D'INTENTI
PER SCUOLE SECONDARIE DI 1° E 2° GRADO**

La scuola xxx

consapevole che la presenza di alunni adottati o in affido familiare è un dato strutturale che riguarda l'intero sistema scolastico, s' impegna a:

- curare la sensibilizzazione dei docenti alle problematiche dell'adozione e dell'affido familiare, promuovendo appositi momenti formativi e/o segnalando tempestivamente le proposte provenienti da agenzie esterne;
- istituire la figura di un docente referente, che
 - ✓ abbia conoscenza di chi e quanti sono gli alunni adottati o in affido presenti a scuola;
 - ✓ conosca e tenga i contatti con i soggetti (istituzioni, servizi socio-sanitari, agenzie educative, mediatori linguistici-interculturali, ecc.) che a diverso titolo si occupano di adozione e affido sul territorio;
 - ✓ faccia da tramite se necessario tra famiglie e consigli di classe;
 - ✓ supporti i docenti che hanno alunni adottati o in affido nelle loro classi segnalando le risorse disponibili (materiali didattici, opportunità di formazione e/o di consulenza, ecc.);
 - ✓ curi il passaggio di informazioni sull'alunno tra i diversi gradi di scuola.

I docenti, indipendentemente dalla presenza o meno di alunni adottati o in affido nelle loro classi, s'impegnano a:

- fare attenzione, nella scelta dei libri di testo, ai modelli di famiglia presentati e al linguaggio utilizzato, scegliendo i testi più aperti ai diversi modi di "fare famiglia" e al pluralismo culturale di oggi;
- prestare attenzione, nella scelta delle letture e degli argomenti di studio, alle situazioni familiari degli alunni, evitando proposte che potrebbero mettere a disagio o escludere implicitamente qualcuno;
- proporre attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità, all'inclusione;
- proporre argomenti di studio (a carattere linguistico, storico, sociale, geografico, giuridico, economico) che facciano riferimento ai diversi modelli familiari presenti nella società odierna, alle forme di interdipendenza e mobilità delle persone a livello mondiale, alla convivenza e ibridazione delle culture.

Nei confronti degli alunni adottati o in affido presenti in classe, gli insegnanti si impegnano a:

- mantenere un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporli (con attenzioni eccessive, richieste dirette di parlare della loro storia, ecc.), sia di dimenticare la loro specificità (proponendo attività e argomenti che implicitamente li escludano);
- creare occasioni in cui si sentano inclusi e, se lo desiderano, possano parlare di sé (ad es. riferendosi al concetto di famiglia come legame affettivo e relazionale; stimolando la scrittura autobiografica; sottolineando le pluriappartenenze culturali che caratterizzano la nostra società, ecc.), anche con l'aiuto dei mediatori linguistici-interculturali e con progetti mirati;

*Via Assarotti, 15/9 Sc. A - 16122 Genova
Tel. +39 010 8466311 - fax +39 010 8466343
www.irre.liguria.it email: info@irre.liguria.it*



*Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
ex -Irre Liguria
Gestione Commissariale*

- sostenere il loro senso di appartenenza alla classe e lo sviluppo dell'autostima, utilizzando rinforzi positivi;
- mantenere una stretta collaborazione con la famiglia per la definizione e il monitoraggio del percorso formativo;
- se necessario, introdurre elementi di flessibilità e personalizzazione nel piano educativo, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente e curando la trasmissione delle informazioni al ciclo di studi successivo.

***Nel caso di primo inserimento nella scuola secondaria di ragazzi adottati internazionalmente,
la scuola si impegna a:***

- preparare l'inserimento tramite contatti preventivi con la famiglia, per raccogliere informazioni sulla scolarità pregressa e sugli aspetti personali che i genitori ritengono utili a una comprensione dei comportamenti del figlio e al buon inserimento scolastico;
- ricorrere ai mediatori linguistici-interculturali per conoscere il contesto linguistico, culturale, scolastico, i modelli educativi, le modalità di comportamento e relazionali del paese d'origine dell'alunno, le criticità che potrebbero presentarsi nel nuovo contesto, oltre che per facilitare linguisticamente l'inserimento se necessario;
- valutare attentamente il percorso scolastico pregresso e le informazioni fornite dai genitori per individuare la classe di frequenza appropriata, prendendo a riferimento le indicazioni della cm 24/06;
- prestare attenzione, nella scelta della classe, a evitare la concentrazione di specificità diverse e particolarmente problematiche;
- consentire inserimenti non immediati e/o una riduzione iniziale dell'orario scolastico per privilegiare il consolidamento dei legami familiari;
- dare all'alunno la possibilità di familiarizzare con il nuovo ambiente tramite visite alla scuola e incontri con compagni e insegnanti in momenti preliminari all'effettiva frequenza;
- garantire azioni di insegnamento intensivo utili a promuovere una buona competenza dell'italiano come lingua di studio;
- nel caso di alunni con una carente scolarizzazione pregressa, predisporre un contratto di corresponsabilità tra famiglia, alunno e scuola, da verificare periodicamente, per guidare il graduale processo di adeguamento alle routines scolastiche;
- predisporre percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento degli alunni, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (dpr 275/99, dl 59/04, cm 24/06);
- monitorare, riconoscere esplicitamente e gratificare i progressi nell'apprendimento e le competenze possedute o acquisite;
- collaborare con i servizi che seguono la famiglia nel post-adozione (legge 476/98), in particolar modo nei casi più complessi.

*Via Assarotti, 15/9 Sc. A - 16122 Genova
Tel. +39 010 8466311 - fax +39 010 8466343
www.irre.liguria.it email: info@irre.liguria.it*